

COMUNE DI VALGUARNERA
Provincia di EN



RELAZIONE SULLA GESTIONE

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO CONSOLIDATO
ESERCIZIO 2021

RELAZIONE DELLA GESTIONE

1. Nota integrativa
2. Introduzione
3. Il bilancio consolidato nel sistema di bilancio di un ente locale
4. Il bilancio consolidato - Criteri di formazione
5. Il gruppo COMUNE DI VALGUARNERA - Individuazione dei soggetti del gruppo
6. Il bilancio consolidato - I criteri di valutazione
7. Il bilancio consolidato - Ammontare dei compensi di amministratori e sindaci per lo svolgimento
8. Il bilancio consolidato - Analisi delle informazioni fornite dalle controllate / partecipate
9. Il bilancio consolidato - Analisi degli strumenti derivati
10. Il bilancio consolidato - Lo stato patrimoniale consolidato

Attivo e Passivo

Analisi dello Stato Patrimoniale Attivo

Crediti verso partecipanti

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni finanziarie

Attivo circolante

Ratei e risconti attivi

Analisi dello Stato Patrimoniale Passivo

Patrimonio Netto

Fondo rischi e oneri

Trattamento di fine rapporto

Debiti

Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti

Conti d'ordine

Impatto dei valori nel consolidato

11. Il bilancio consolidato - Il conto economico consolidato

Analisi del Conto Economico Consolidato

Componenti positivi della gestione

Componenti negativi della gestione

Gestione finanziaria

Gestione straordinaria

Risultato d'esercizio

Riepilogo situazione conto economico

12. Il bilancio consolidato - Sterilizzazione partite infragruppo dello stato patrimoniale e del conto economico tra il COMUNE DI VALGUARNERA e le partecipate

VALUTAZIONI FINALI DELLA NOTA INTEGRATIVA

Relazione sulla gestione

Si premette che, per effetto dell'art. 1, comma 831, della legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019) che ha modificato l'art. 233-bis del TUEL, la redazione del bilancio consolidato è obbligatoria solamente per gli enti locali con popolazione superiore a 5.000 abitanti; pertanto gli enti locali con popolazione inferiore a tale limite provvedono alla redazione di detto documento solamente nel caso in cui abbiano adottato specifica deliberazione consiliare con la quale risulta esercitata l'opzione a favore della redazione di tale documento (nota).

La relazione sulla gestione ha il compito di supportare la definizione delle politiche che hanno retto il Gruppo Amministrazione pubblica (GAP) e definirne gli eventuali scenari futuri.

1 - La nota integrativa

2 - Introduzione

Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 (G.U. n. 172 del 26.07.2011), detta le regole sulla armonizzazione dei sistemi contabili, volta a garantire la trasparenza e la comparabilità dei dati di bilancio, che trovano applicazione sia per i bilanci degli enti territoriali, dei loro enti ed organismi strumentali, sia per i conti del settore sanitario.

Il decreto legislativo n. 118/2011 è stato adottato in attuazione della delega conferita al Governo dall'articolo 2, comma 1 e comma 2, lettera h), della legge 5 maggio 2009, n. 42, finalizzata all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni e degli enti locali.

Il provvedimento dispone che le regioni, gli enti locali ed i loro enti strumentali (aziende società, consorzi ed altri) adottino la contabilità finanziaria, cui devono affiancare, a fini conoscitivi un sistema di contabilità economico-patrimoniale, per garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico – patrimoniale.

In ambito di sviluppo del sistema informativo economico – patrimoniale l'Ente locale, in veste di capo gruppo, ha l'onere del coordinamento alla stesura del bilancio consolidato.

Il presente atto ha il compito di illustrare il processo contabile che ha permesso la stesura del bilancio consolidato del COMUNE DI VALGUARNERA secondo il dettato del Dlgs 118/2011 e dei principi contabili applicati correlati.

3 - Il bilancio consolidato nel sistema di bilancio di un ente locale

Il bilancio consolidato trova fondamento legislativo nell'articolo 11 – bis del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118, così come integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, che testualmente recita:

[...] *“Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.*

Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:

a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;

b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II.

Gli enti di cui al comma 1 possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione.”[...]

Come esplicitato, al bilancio consolidato va allegata una relazione comprendente la “nota integrativa”, che ha il compito di indicare(nota):

[...]

- *“i criteri di valutazione applicati;*
- *le ragioni delle più significative variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente (escluso il primo anno di elaborazione del bilancio consolidato);*
- *distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie;*
- *la composizione delle voci “ratei e risconti” e della voce “altri accantonamenti” dello stato patrimoniale, quando il loro ammontare è significativo;*
- *la suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento;*
- *la composizione delle voci “proventi straordinari” e “oneri straordinari”, quando il loro ammontare è significativo;*
- *cumulativamente per ciascuna categoria, l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento;*

- *per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati il loro fair value ed informazioni sulla loro entità e sulla loro natura.*
- *l'elenco degli enti e delle società che compongono il gruppo con l'indicazione per ciascun componente del gruppo amministrazione pubblica:*
 - *della denominazione, della sede e del capitale e se trattasi di una capogruppo intermedia;*
 - *delle quote possedute, direttamente o indirettamente, dalla capogruppo e da ciascuno dei componenti del gruppo;*
 - *se diversa, la percentuale dei voti complessivamente spettanti nell'assemblea ordinaria.*
 - *della ragione dell'inclusione nel consolidato degli enti o delle società se già non risulta dalle indicazioni richieste dalle lettere b) e c) del comma 1;*
 - *della ragione dell'eventuale esclusione dal consolidato di enti strumentali o società controllate e partecipante dalla capogruppo;*
 - *qualora si sia verificata una variazione notevole nella composizione del complesso delle imprese incluse nel consolidamento, devono essere fornite le informazioni che rendano significativo il confronto fra lo stato patrimoniale e il conto economico dell'esercizio e quelli dell'esercizio precedente (ad esclusione del primo esercizio di redazione del bilancio consolidato);*
 - *l'elenco degli enti, le aziende e le società componenti del gruppo comprese nel bilancio consolidato con l'indicazione per ciascun componente:*
 - *della percentuale utilizzata per consolidare il bilancio e, al fine di valutare l'effetto delle esternalizzazioni, dell'incidenza dei ricavi imputabili alla controllante rispetto al totale dei ricavi propri, compresi delle entrate esternalizzate;*
 - *delle spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo, e con qualsivoglia tipologia contrattuale;*
 - *delle perdite ripianate dall'ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi tre anni" [...]*

Il presente documento andrà ad analizzare le richieste informazioni al fine di fornire una piena conoscenza dei risultati del gruppo "COMUNE DI VALGUARNERA".

(nota) Dlgs 118/2011 – Allegato A/4 – Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato

4 - Il bilancio consolidato - Criteri di formazione

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo², rettificati secondo le modalità indicate nei paragrafi successivi sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri):

- per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate (cd. **metodo integrale**);
- per un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati (cd. **metodo proporzionale**).

Nel caso di applicazione del metodo integrale, nel bilancio consolidato è rappresentata la quota di pertinenza di terzi, sia nello stato patrimoniale che nel conto economico, distintamente da quella del gruppo².

La sterilizzazione delle partite infragruppo: il COMUNE DI VALGUARNERA ha adottato quale strumento di rettifica le informazioni recepite dalla società partecipata e dagli enti strumentali controllati oltre a quanto in possesso nel proprio sistema informativo che ha concorso alle certificazioni propria dell'attestazione ex Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, art. 11 comma 6 lettera j [Verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate].

Per quanto riguarda il metodo di calcolo in ambito di consolidamento integrale le partite infragruppo sono state stralciate per la loro totalità; mentre ove si è consolidato con il metodo proporzionale i valori dei rapporti infragruppo sono stati eliminati proporzionalmente alla percentuale detenuta.

Si rimanda alle sezioni successive per il dettaglio della quantificazione numerica.

² Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato – estratto punto 4.4

5 - Il Gruppo COMUNE DI VALGUARNERA - Individuazione dei soggetti del gruppo

Il COMUNE DI VALGUARNERA ha individuato l'area di consolidamento, analizzando le fattispecie rilevanti previste dal principio e la Giunta Comunale con delibera n. 122 del 7/11/2022 ha individuato il Gruppo COMUNE DI VALGUARNERA e il perimetro dell'area di consolidamento; nell'applicazione dei criteri per stabilire la composizione dell'area di consolidamento il Comune ha provveduto a individuare la soglia di rilevanza da confrontare con i parametri societari indicati alla lett. a) del punto 3.1 del principio 4/4.

In particolare un ente strumentale viene classificato, alla luce dell'articolo 11 – ter del dlgs 118/2011, in:

ente strumentale controllato di una regione o di un ente locale di cui all'art. 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nei cui confronti la regione o l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

1. il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
2. il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
3. la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
4. l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
5. un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante.

ente strumentale partecipato da una regione o da un ente locale di cui all'art. 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale ha una partecipazione, in assenza delle condizioni proprie degli enti strumentali controllati in precedenza esposte.

Mentre le società sono così definibili :

società controllate da una regione o da un ente locale la società nella quale la regione o l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

1. il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
2. il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole.

I contratti di servizio pubblico e gli atti di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante;

società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari

o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Le soglie di rilevanza dei parametri, come desunti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico del Comune con le proprie Istituzioni, sono le seguenti (in presenza di patrimonio netto negativo, l'irrelevanza viene determinata con riferimento ai soli due parametri restanti):

Anno 2021	Totale attivo	Patrimonio netto	Ricavi caratteristici
COMUNE DI VALGUARNERA	24.780.573,82	14.696.160,58	6.053.350,96
SOGLIA DI RILEVANZA (3% dal 2018)	743.417,21	440.884,82	181.600,53

Sono state considerate irrilevanti, in ogni caso, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale dell'ente o società partecipati; mentre, sono stati considerati sempre rilevanti gli enti e le società partecipati titolari di affidamento diretto da parte del Comune e/o dei componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica, a prescindere dalla quota di partecipazione, gli enti e le società totalmente partecipati dal Comune e le società in house;

La valutazione di irrilevanza è stata formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi.

Ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018, la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali il Comune, direttamente o indirettamente, disponga di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20%, o al 10% se trattasi di società quotata.

A decorrere dal 2018, solo se tutti e tre i parametri risultano inferiori a quelli rappresentati dalle soglie di irrilevanza con incidenza del 3% è possibile escludere le società che – pur facendo parte del GAP – non sono da comprendere nel perimetro di consolidamento.

Nel perimetro di consolidamento vanno inclusi gli enti e le società partecipanti titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del GAP.

È necessario uniformare i bilanci da consolidare anche dal punto di vista formale, non solo da quello temporale e sostanziale.

Per rispettare l'uniformità temporale tutti i bilanci devono riferirsi alla stessa data di chiusura e quest'ultima deve coincidere con quella di chiusura dell'esercizio del bilancio della capogruppo. Se si verifica una mancata coincidenza temporale sarà doveroso dare evidenza delle rettifiche effettuate per uniformare i dati economico-patrimoniali.

L'uniformità sostanziale va illustrata nella nota integrativa, all'interno di questo documento vanno spiegate le varie differenze per una rappresentazione veritiera e corretta e nel caso in cui si scelga di mantenere valori e criteri approvati in ciascun bilancio da consolidare.

Il bilancio consolidato ha il compito di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate. In questo ambito concorrono a formare il "perimetro di consolidamento" soggetti economici che non sono in stato di fallimento poiché non garanti di una gestione dell'attività ad essi assegnata tramite contratto di servizio o convenzione, o che non risultino per natura irrilevanti.

Risultano pertanto inclusi nell'area di consolidamento del Gruppo Amministrazione Pubblica del

COMUNE DI VALGUARNERA i seguenti soggetti giuridici:

ORGANISMI STRUMENTALI	Percentuale di partecipazione	GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA		PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO	
	Aggiornata al 31/12/2021	Motivo inclusione	Motivo esclusione	Motivo inclusione	Motivo esclusione
SOCIETA' SRR ENNA PROVINCIA - Rif. A.T.O. 6	5,14 %	Società consortile per azioni		Supera l'1% di partecipazione e in ragione dei parametri per il consolidamento con il metodo proporzionale	

ORGANISMI STRUMENTALI	Percentuale di partecipazione	GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA		PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO	
	Aggiornata al 31/12/2021	Motivo inclusione	Motivo esclusione	Motivo inclusione	Motivo esclusione
GAL ROCCA DI CERERE	3,45 %	Società consortile mista a responsabilità limitata		Supera l'1% di partecipazione e in ragione dei parametri per il consolidamento con il metodo proporzionale	

ORGANISMI STRUMENTALI	Percentuale di partecipazione	GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA		PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO	
	Aggiornata al 31/12/2021	Motivo inclusione	Motivo esclusione	Motivo inclusione	Motivo esclusione
ATI DI ENNA	4,72 %	Ente di diritto pubblico strumentale partecipato		Supera l'1% di partecipazione e in ragione dei parametri per il consolidamento con il metodo proporzionale	

ORGANISMI STRUMENTALI	Percentuale di partecipazione	GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA		PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO	
	Aggiornata al 31/12/2021	Motivo inclusione	Motivo esclusione	Motivo inclusione	Motivo esclusione
ATO ENNAEUNO SPA IN FALLIMENTO	4,36 %	Ente di diritto pubblico strumentale partecipato			Non consolidato per l'inesistenza di bilanci e perchè soggetto a procedura concorsuale

ORGANISMI STRUMENTALI	Percentuale di partecipazione	GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA		PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO	
	Aggiornata al 31/12/2021	Motivo inclusione	Motivo esclusione	Motivo inclusione	Motivo esclusione
ENTE PARCO MINERARIO FLORISTELLA GROTTACALDA	9,03 %	Ente di diritto pubblico strumentale controllato		Supera l'1% di partecipazione e in ragione dei parametri per il consolidamento con il metodo proporzionale	

6- Il bilancio consolidato - I criteri di valutazione

L'analisi della comparazione dei criteri di valutazione è stata effettuata nei confronti delle società partecipate e degli enti strumentali controllati facenti parte del perimetro di consolidamento al fine di esplicitare le regole che hanno portato alla stesura dei rispettivi bilanci ed evidenziare la necessità o meno di effettuare delle variazioni contabili ritenute necessarie per omogeneizzare i dati in essi ricompresi.

Ciò premesso, dall'analisi delle diverse note integrative dei soggetti partecipanti al perimetro di consolidamento si evince che le diverse poste patrimoniali sono così valutate:

POSTA DI BILANCIO	COMUNE DI VALGUARNERA	POSTA DI BILANCIO	COMUNE DI VALGUARNERA
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	costo di acquisto al netto fondo amm.to	Proventi	anno di accertamento
Immobilizzazioni finanziarie	partecipazioni: metodo del patrimonio netto		principio di correlazione con la copertura del costo
	crediti: valore nominale	Oneri	anno di liquidazione + associazione con servizio reso
Rimanenze	non valorizzata	Ammortamenti	aliquote tipizzate nel principio contabile
Crediti	presunto valore di realizzo	Immateriali	20,00%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	non valorizzata	Fabbricati	2,00%
Disponibilità liquide	valore nominale	Mezzi trasporto leggero	20,00%
Fondi rischi e oneri	analisi prudenziale del rischio	Mezzi trasporto pesante	10,00%
TFR	non valorizzata	Automezzi	10,00%
Debiti	valore nominale	Macchine d'ufficio	20,00%
		Impianti	5,00%
		Attrezzature	5,00%
		Hardware	25,00%
		Equipaggiamento vestiario	20,00%
		Materiale bibliografico	5,00%
		Mobili e arredi	10,00%
		Strumenti musicali	20,00%
		Opere ingegno	20,00%

Estratto Nota Integrativa ROCCA DI CERERE GEOPARK Soc. Cons. a r.l

Il Bilancio, documento unitario ed organico, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile. Il Bilancio è stato compilato nella forma abbreviata e non è stata redatta la relazione sulla gestione; a tale fine si dichiara che la società non risulta essere controllata da altre società e pertanto non possiede, sia direttamente che indirettamente, quote od azioni di società controllanti. Per la predisposizione del bilancio gli amministratori si sono avvalsi del maggior termine previsto dallo statuto e dalla legge, per effetto della proroga dell'Art.106 del D.L. 18/2020 per meglio fronteggiare i disagi derivanti dalla pandemia Covid-19. I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del periodo precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. Gli importi indicati nella presente nota integrativa, ove non espressamente evidenziato, sono esposti in unità di Euro. Per la redazione del bilancio sono stati osservati i criteri indicati nell'art. 2426 del c.c. La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata tenendo conto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato. E' stato altresì seguito il postulato della competenza economica per cui l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti). Si è tenuto conto, ove necessario, dei principi contabili suggeriti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il costo originario viene sistematicamente ridotto in ogni esercizio, a titolo di ammortamento, in funzione della residua possibilità di utilizzazione. I *costi di impianto ed ampliamento* sono iscritti con il consenso del collegio sindacale e sono ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono originariamente iscritte al costo di acquisto o di produzione. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al netto dei rispettivi ammortamenti cumulati. Questi vengono imputati al conto economico in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti (sulla base delle aliquote fiscalmente consentite dal D.M. 31 dicembre 1988).

Immobilizzazioni finanziarie

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono inclusi unicamente elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente. Di seguito esponiamo i principi contabili e i criteri di valutazione delle voci più rilevanti: Le *partecipazioni* in società controllate, collegate e le partecipazioni in altre società sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori di sottoscrizione od al valore di perizia per quelle derivanti da operazioni di conferimento. Il costo viene rettificato in presenza di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato qualora siano venuti meno i motivi delle precedenti svalutazioni effettuate.

Crediti e debiti

I *crediti* sono iscritti al presunto valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti e le condizioni economiche generali di settore. I *debiti* sono esposti al loro valore nominale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità di quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile e dai contratti di lavoro vigenti e copre le spettanze dei dipendenti maturate alla data del bilancio. Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi e i proventi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. I costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto dei beni o delle prestazioni.

Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale. In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come previsto dal principio contabile n. 25 emanato dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Non sono effettuati accantonamenti di imposte differite.

Estratto Nota Integrativa S.R.R. Rif. A.T.O. 6 Enna

Criteri di formazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto delle disposizioni dettate dagli articoli 2435 e seguenti del Codice Civile. Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per una migliore rappresentazione dei fatti intercorsi nell'ultimo esercizio. Trattasi di bilancio abbreviato come previsto dal quarto comma dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Criteri di valutazione

Il bilancio è stato predisposto nel rispetto delle norme vigenti: i criteri di valutazione adottati sono conformi sia alle disposizioni del Codice Civile che ai Principi Contabili elaborati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e Ragionieri. La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza, della competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. Gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci del bilancio sono stati valutati separatamente. Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni.

Deroghe

Nel presente esercizio non sono state operate deroghe ai criteri di valutazione previsti dalla legislazione sul bilancio di esercizio. I criteri adottati in sede di valutazione delle principali voci sono di seguito riportati secondo l'ordine di esposizione in bilancio. I valori sono esposti in euro.

Estratto Relazione sulla gestione ATI DI ENNA

A seguito della introduzione della L.R. n.19 dell'11 agosto 2015 – Disciplina in materia di risorse idriche – con cui la Regione Siciliana ha suddiviso il territorio in nove Ambiti Ottimali, su base provinciale, pertanto coincidenti con i preesistenti Ambiti ed ha previsto la costituzione delle Assemblee Territoriali Idriche (ATI) in seno agli Ambiti Territoriali Ottimali, rinviando la definizione della nuova perimetrazione di questi ultimi ai successivi 60 giorni dalla

pubblicazione della norma, è stata costituita, in data 20.04.2016, l'Assemblea Territoriale Idrica di Enna (c.d. A.T.I.), quale Ente rappresentativo di tutti i Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Ottimale di Enna, come delimitato con D.A. N.75/2015 (art.3, commi 1 e 2), con l'obiettivo di subentrare al Consorzio ATO 5 di Enna, oggi in liquidazione, nella gestione del S.I.I. Il procedimento per il subentro dell'A.T.I. di Enna al Consorzio ATO 5 di Enna in liquidazione è stato definito giusta Deliberazione dell'Assemblea Territoriale Idrica di Enna n.04 del 14 luglio 2020, deliberando di disporre il subentro di questa A.T.I. a far data dal 1° settembre 2020 nelle funzioni, competenze e in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo al Consorzio ATO 5 di Enna in liquidazione a titolo universale. Con decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazione, nella legge 22 dicembre 2011, n.214, il legislatore nazionale ha trasferito all'AEEG (ora ARERA) le funzioni di regolazione e controllo in materia di Servizi Idrici; Nell'Ambito Territoriale Ottimale di Enna lo strumento di pianificazione, riferito all'intero ambito territoriale, risale all'anno 2004 con termine al 2034, anno coincidente con il termine della concessione di gestione del Servizio Idrico Integrato alla Società ACQUAENNA S.C.p.A.. Il programma degli interventi ed il Piano Economico Finanziario sono stati rivisti sulla base del MTI-2 dalla ARERA per il periodo regolatorio 2018-2019, approvati con deliberazione n.121del 02/04/2019 mentre con verbale dell'Assemblea Territoriale Idrica di Enna n.08 del 08.06.2021 è stata approvata la proposta tariffaria per il periodo regolatorio 2020-2023 in applicazione del MTI-3. Non è stato possibile reperire l'estratto della Nota Integrativa ATI di Enna dalla documentazione acquisita.

Estratto Relazione sulla gestione PARCO MINERARIO FLORISTELLA GROTTACALDA

I criteri adottati per giungere alla suddetta rideterminazione dei valori patrimoniali delle immobilizzazioni materiali sono di seguito illustrati. Denominazione Bene: dove è esposta la denominazione esatta dello stesso. La Data d'Acquisto: L'OIC 16 al punto 31 statuisce che: "Le immobilizzazioni materiali comprese nelle sottovoci da BII1 a BII4 sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito. Il trasferimento dei rischi e dei benefici avviene di solito quando viene trasferito il titolo di proprietà.". L'art. 1376 del Codice civile italiano stabilisce che i contratti aventi ad oggetto il trasferimento della proprietà producono i loro effetti con il semplice consenso delle parti, legittimamente manifestato, e indipendentemente dal trasferimento del possesso e dall'eventuale pagamento del corrispettivo. Considerato, inoltre, che il punto 3. "La misurazione dei componenti del risultato economico" dell'Allegato n. 4/3 al D.Lgs 118/2011 stabilisce che i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese, risulta che è da individuare come data, appunto, d'acquisto la data del provvedimento di liquidazione come rilevato nella piattaforma di contabilità dell'Ente. Il Valore d'acquisto: nel quale è esposto il costo d'acquisto rappresentato dal prezzo effettivo d'acquisto corrisposto al fornitore del bene, di solito rilevato dal contratto o dalla fattura, tenuto conto del numero 36 dell'OIC 16 che stabilisce: " Il costo effettivamente sostenuto include l'onere per l'imposta sul valore aggiunto sostenuto se la società opera in regime di IVA indetraibile. Gli sconti incondizionati in fattura sono portati a riduzione del costo.". La Categoria e il Coefficiente di Ammortamento: Come riferimento per la definizione di questa voce sono stati presi a riferimento i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti, come riportati al punto 4.18 dell'Allegato n. 4/3 al D.Lgs 118/2011. Quote di ammortamento dell'esercizio 2021: sono esposte tutte le quote di ammortamento dell'esercizio delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nello Stato patrimoniale, secondo il punto 4.18 Quote di ammortamento dell'esercizio, secondo il principio contabile 4/3. Il Valore aggiornato a seguito dell'ammortamento: Il valore del bene è aggiornato al 2021 a seguito degli ammortamenti effettuati ed in base ai criteri di ammortamento previsti al punto 4.18 dell'Allegato n. 4/3 al D.Lgs 118/2011. Immobilizzazioni finanziarie L'Ente Parco Minerario Floristella Grottacalda non possiede partecipazioni.

C) Attivo circolante

Crediti

I crediti di esercizio 2021 sono iscritti al loro valore nominale detratto l'importo del Fondo svalutazione crediti, ai sensi del Principio contabile 4/3, 6.2 Attivo circolante, b1) Crediti di funzionamento che stabilisce che: "... omissis I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo

svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. ... *omissis* Nello Stato patrimoniale, il Fondo svalutazione crediti non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce. ... *omissis*". Pertanto, questi ammontano a complessivi € 89.347,20, che corrispondono ai Crediti verso amministrazioni pubbliche per trasferimenti dovuti per l'esercizio 2021 dai Comuni di Enna, Piazza Armerina ed Aidone, facenti parte dell'Ente Parco. Infine, in considerazione di quanto stabilito al punto "1. La misurazione dei componenti del risultato economico" del Principio contabile 4/3 che:"... *Omissis* le entrate dei titoli 5 "Entrate da riduzione di attività finanziaria", 6 "Accensione di prestiti", 7 "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere" e 9 "Entrate per conto terzi e partite di giro", il cui accertamento determina solo la rilevazione di crediti e non di ricavi.", sono rilevati crediti "per attività svolta per c/terzi" il totale delle Entrate per conto terzi e partite di giro di € 76.012,48.

Disponibilità liquide

Nel Principio contabile 4/3, 6.2 Attivo circolante, d) 'Le Disponibilità liquide' è esposto:" - Conto di tesoreria, che comprende il conto "Istituto tesoriere/cassiere", nel quale, nel rispetto delle regole della Tesoreria Unica, sono registrati i movimenti del conto corrente di tesoreria gestito dal tesoriere, unitariamente alla contabilità speciale di tesoreria unica presso la Banca d'Italia. In altre parole, per l'ente, le disponibilità liquide versate nel conto corrente bancario di tesoreria e nella contabilità speciale di tesoreria unica costituiscono un unico fondo, al quale si versa e si preleva. E' il tesoriere che gestisce i versamenti e i prelievi tra i due conti (non oggetto di rilevazione contabile da parte dell'ente);". Il saldo dei conti accesi presso l'Istituto tesoriere unitariamente alla contabilità speciale di Tesoreria unica presso la Banca d'Italia rappresenta la disponibilità liquida dell'Ente al 31/12/2021, che risulta essere di € 839.608,29.

PASSIVITÀ

Patrimonio netto

Come stabilito dal DM 1 settembre 2021 i campi di dettaglio della Sezione A Patrimonio Netto nella colonna dell'anno 2020 sono valorizzati a € 0,00 poiché non confrontabili con l'anno di rendiconto 2021, in questa Sezione per l'anno 2020 viene riportato solo il Totale Patrimonio Netto. Fondo di dotazione Ai sensi del Principio contabile 4/3, '6.3 Patrimonio netto', il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Ente, mentre il punto 9.3 PATRIMONIO NETTO stabilisce che : "a) Fondo di dotazione dell'ente: costituita dalla differenza, se positiva, tra attivo e passivo, al netto del valore attribuito alle riserve...*Omissis*", pertanto è stato registrato nel fondo di dotazione il valore di € 935.140,07, quale differenza tra attivo e passivo, al netto del valore attribuito alle riserve. Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali L'esempio 14) "Esempio n. 14 – Prima iscrizione nel patrimonio netto delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali" dell'Allegato 4/3 stabilisce che:"In applicazione del principio della contabilità economico patrimoniale n. 6.3, a decorrere dal rendiconto 2017, tra le riserve del patrimonio netto sono comprese le riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali.... *Omissis* L'importo da accantonare in tali riserve indisponibili è pari al valore dei beni demaniali, dei beni del patrimonio indisponibile e dei beni culturali iscritto nell'attivo patrimoniale (al netto dell'ammortamento, nei casi in cui è previsto)". Pertanto, ai sensi dei principi contabili summenzionati sono stati rilevati € 175.595,35, quale valore del bene culturale "Palazzo Pennisi" descritto nelle Immobilizzazioni materiali ed iscritto nell'Attivo patrimoniale.

Fondi per rischi e oneri

Il Principio contabile 4/3, 6.4 Passivo a) Fondi per rischi e oneri stabilisce che:"... *Omissis* Con l'espressione "passività potenziali" ci si riferisce a passività connesse a "potenzialità", cioè a situazioni già esistenti ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro. In particolare, per "potenzialità" si intende una situazione, una condizione od una fattispecie esistente alla data del rendiconto della gestione, caratterizzata da uno stato d'incertezza, la quale, al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri, potrà concretizzarsi per l'ente in una perdita, confermando il sorgere di una passività o la perdita parziale o totale di un'attività (ad esempio, una causa passiva, l'inosservanza di una clausola contrattuale o di una norma di legge, un pignoramento, rischi non assicurati, ecc.). ... *Omissis*" E' stato ritenuto non esporre una somma nel fondo di che trattasi, in quanto non

risulta dalla documentazione in atti presso l'Ente quelle potenzialità per cui potrebbero concretizzarsi il sorgere di passività o la perdita di attività.

Debiti

I debiti sono valutati ai sensi del Principio contabile 4/3, 6.4 Passivo, c2) "Debiti verso fornitori", dove è stabilito che la corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento e c4) "Altri Debiti". Altresì, il summenzionato principio contabile al punto "1.La misurazione dei componenti del risultato economico" stabilisce che gli impegni di spese del titolo 7 "Uscite per conto terzi e partite di giro" determinano solo la rilevazione di debiti e non di costi. Pertanto, risultano "Debiti verso fornitori" dalle rilevazioni dei residui passivi dell'esercizio considerato ed ammontano ad € 5.071,00. Mentre dai residui passivi dell'esercizio 2021 e dagli impegni di spese del titolo 7 della spesa risultano i seguenti "Altri Debiti", così distinti:

- voce a) "tributari" € 39.945,98,
- voce b) "verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" € 25.948,98,
- voce c "per attività svolta per c/terzi" € 10.117,52,
- voce d) "altri" € 430,00 per violazione amministrativa pecuniaria verso il Libero Consorzio Comunale di Enna.

CONTO ECONOMICO

In relazione ai componenti economici positivi e negativi, individuati dal Principio contabile 4/3, è riferito quanto segue per completezza e chiarezza espositiva con riferimento alle voci che risultano da questo Ente.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

Proventi da trasferimenti correnti

Il punto 4.3 del Principio Contabile 4/3 'Proventi da trasferimenti correnti', stabilisce che:"La voce comprende tutti i proventi da trasferimenti correnti all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari ed internazionali, da altre amministrazioni pubbliche e da altri soggetti, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. I trasferimenti a destinazione vincolata correnti si imputano all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati.". In questa voce sono stati esposti € 478.603,49, quale totale degli accertamenti nell'esercizio 2021 dei trasferimenti correnti.

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

Acquisti di materie prime e/o beni di consumo

In conformità al punto 4.12 'Acquisti di materie prime e/o beni di consumo del Principio Contabile 4/3 sono iscritti in tale voce € 1.788,57, i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa per l'acquisto dei beni (comprensivo di IVA), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Prestazioni di servizi

Nel punto 4.13 'Prestazioni di servizi' del Principio Contabile 4/3 è stabilito:"Rientrano in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.". Pertanto, come previsto nel summenzionato punto sono rilevati per questa voce € 45.775,77.

Spese per il personale

Con riferimento ai redditi di lavoro dipendente sono state rilevate le spese per il personale di € 339.465,93, in conformità al punto '4.17 'Personale' che stabilisce :."In questa voce vanno iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali e assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili), liquidati in

contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica dell'esercizio. La voce non comprende i componenti straordinari di costo derivanti, ad esempio, da arretrati (compresi quelli contrattuali), che devono essere ricompresi tra gli oneri straordinari alla voce "Altri oneri straordinari", e l'IRAP relativa, che deve essere rilevata nella voce "Imposte".

Ammortamenti e svalutazioni

Il punto 4.18 dell'Allegato 4/3 'Quote di ammortamento dell'esercizio' dispone che: "Vanno incluse tutte le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nello stato patrimoniale. *Omissis*". Secondo i principi contabili illustrati e le valutazioni effettuate nel paragrafo "Immobilizzazioni" dello Stato patrimoniale, trovano allocazione nella presente voce ed iscritte in "Ammortamenti di immobilizzazioni materiali", le quote di ammortamento pari complessivamente a € 7.365,52 per l'esercizio 2021, risultanti dalla sommatoria delle singole quote delle seguenti immobilizzazioni materiali: "Impianti e macchinari" per € 5.351,21, "Attrezzature industriali e commerciali" per € 495,71, di "Macchine per ufficio e hardware" per € 1.463,70, di "Altri beni materiali" per € 54,90.

Oneri diversi di gestione

Secondo il punto 4.23 'Oneri e costi diversi di gestione' è una voce residuale nella quale vanno rilevati gli oneri e i costi della gestione di competenza economica dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti, comprende liquidazione a favore dell'Inpdap per ritardato versamento contributi previdenziali ed assistenziali, i tributi diversi da imposte sul reddito e IRAP, e dove sono stati registrati complessivamente € 174,09.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Altri proventi finanziari

Il Punto 4.25 "Altri proventi finanziari" del sopracitato Principio contabile stabilisce che: "In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.". In questa voce sono esposti € 0,04 del capitolo 200 "Interessi attivi su depositi bancari e postali".

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE

Svalutazioni

Con riferimento alle rettifiche in esame, il punto 4.27 del principio contabile 4/3 così stabilisce: "4.27... *Omissis* Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale. *Omissis*". Considerato quanto soprariportato nel principio contabile, non risultano più esposte in tale voce la quota di accantonamento per presunta inesigibilità del credito di € 1.000,00 nei confronti del Distretto Turistico Dea di Morgantina Società consortile a r.l., in quanto che tale quota deve gravare sull'esercizio 2020 in cui si è manifestata l'inesigibilità del credito in esame.

Proventi ed oneri straordinari

Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo

Il punto 4.28 'Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo del Principio contabile 4/3 stabilisce che: "Sono indicati in tali voci i proventi, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni, acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi. Nella relazione illustrativa al rendiconto deve essere dettagliata la composizione della voce. Tale voce comprende anche gli importi relativi alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio, il cui costo originario è transitato nel conto economico in esercizi precedenti. La principale fonte di conoscenza è l'atto di riaccertamento dei residui passivi degli anni precedenti rispetto a quello considerato. ... *Omissis*". In questa voce non sono stati rilevati maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi. Inoltre, non risultano

insussistenze del passivo per riduzione del debito esposto nel passivo del patrimonio il cui costo originario è transitato nel conto economico in esercizi precedenti, quale eliminazione dei residui passivi provenienti dall'esercizio 2020 e precedenti.

Altri proventi straordinari

Il punto 4.34 del Principio contabile 4/3 stabilisce che: “**4.34** Altri proventi e ricavi straordinari. Sono allocati in tale voce i proventi e i ricavi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici positivi non allocabili in altra voce di natura straordinaria”. In questa voce di Conto economico sono state iscritti i recuperi spese legali derivanti dalla Sentenza 632/01/2019 nei confronti dell'Inps per € 327,92 e di Riscossione Sicilia s.p.a. per € 352,92, per un totale di € 680,84.

Imposte sul reddito d'esercizio

Il punto 4.35 'Imposte' stabilisce che: “Sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Si considerano di competenza dell'esercizio le imposte liquidate nella contabilità finanziaria fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore di beni (ad es. IVA indetraibile).”, pertanto in conformità al summenzionato punto sono rilevati in questa voce € 23.285,02.

Utile (Perdita) d'esercizio

Ai sensi del punto 4.36 'Risultato economico dell'esercizio' è rappresentata la differenza positiva o negativa tra il totale dei proventi e ricavi e il totale degli oneri e costi dell'esercizio e risulta pertanto un utile di € 61.429,47.

7 - Il bilancio consolidato - Ammontare dei compensi di amministratori e sindaci per lo svolgimento di tali funzioni nell'impresa capogruppo e anche in altre imprese incluse del consolidato

Gli importi dei compensi attribuiti agli amministratori e sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria, per lo svolgimento delle rispettive funzioni nell'impresa capogruppo ed in altre imprese incluse nel consolidamento, risultano così determinati:

GAL ROCCA DI CERERE:

Compensi Amministratori pari a zero, Compensi Revisore Unico € 4.000,00.

S.R.R. A.T.O 6 - ENNA:

Compensi Sindaci € 12.000,00.

ATI di ENNA:

non desumibile in base alla documentazione acquisita.

PARCO MINERARIO FLORISTELLA GROTTACALDA:

Scheda n. 13 - Compensi agli organi.

L.R. n. 3 del 17/03/2016, art. 18, co.1 - "Disposizioni in materia di enti regionali". L.R. n. 11 del 12/05/2010 art. 17, co. 1 e co. 2 - "Misure di contenimento della spesa del settore pubblico regionale". Nel rispetto di quanto esposto nella scheda in esame, al capitolo 1010 è stato previsto ed impegnato un importo di € 13.279,54, per corrispondere compensi di € 2.700,00 ed € 2.300,00 al Commissario ad acta e di € 8.279,54 al Presidente del Consiglio del Parco.

8- Il bilancio consolidato – Analisi delle informazioni fornite dalle controllate / partecipate

Secondo quanto previsto al punto 2, lett. a) e b) del punto 3.2 del principio 4/4 alle controllate/partecipate si chiedono:

- a) le informazioni necessarie all'elaborazione del bilancio consolidato secondo i principi contabili e lo schema previsti dal D.Lgs. 118/2011, se non presenti nella nota integrativa;
- b) la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico secondo lo schema previsto dall'allegato 11 al D.Lgs 118/2011.

Di seguito si evidenzia la situazione delle informazioni fornite dalle singole controllate / partecipate:

Denominazione controllata / partecipata	E' stato inviato il bilancio alla capogruppo?	Il bilancio inviato alla capogruppo è impostato secondo lo schema previsto dall'allegato 11 al D.Lgs. 118 / 2011? (*)	La controllata / partecipata ha inviato le informazioni riguardanti i movimenti infragruppo da annullare?	I movimenti infragruppo da annullare sono dettagliati e completi (con le voci economico – patrimoniali)?	I movimenti infragruppo da annullare fanno riferimento alle voci economico – patrimoniali previste nell'allegato 11 al D.Lgs. 118 / 2011? (**)
S.R.R. A.T.O 6 - ENNA	SI	SI	NO	/	/
ATI di ENNA	SI	SI	NO	/	/
GAL ROCCA DI CERERE	SI	SI	NO	/	/
PARCO MINERARIO FLORISTELLA GROTTACALDA	SI	SI	NO	/	/

L'ente ha provveduto, in base all'All. 4/4 Principio applicato bilancio consolidato, alle rettifiche delle operazioni infragruppo riguardanti il valore delle partecipazioni, costi e debiti.

(*) Se non è impostato secondo lo schema previsto dall'allegato 11 al D.Lgs. 118 / 2011, la riclassificazione non è stata eseguita dalla controllata / partecipata e quindi è stata effettuata senza il dovuto dettaglio.

(**) Se i movimenti da annullare non fanno riferimento alle voci economico – patrimoniale previste nell'allegato 11 al D.Lgs. 118 / 2011, la scelta delle suddette voci è stata effettuata senza il dovuto dettaglio.

9- Il bilancio consolidato - Analisi degli strumenti derivati

Nell'ambito dei soggetti costituenti il consolidamento, risultano in essere i seguenti strumenti finanziari derivati: dai dati desumibili nessuno.

10- Il bilancio consolidato - Lo stato patrimoniale consolidato

Il Bilancio Consolidato 2021 nel suo complesso offre una rappresentazione veritiera e corretta della consistenza patrimoniale e finanziaria del “Gruppo amministrazione pubblica del Comune di Valguarnera Caropepe mentre la Relazione sulla gestione comprensiva della Nota Integrativa indica, complessivamente, il percorso seguito per identificare tra gli enti e le società quelli significativi, escludendo, come indicato dal principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011, quelli che si presentavano irrilevanti, cioè con i valori patrimoniali, finanziari ed economici citati in premessa, inferiori al 3% rispetto a quelli del Comune.

- Attivo e passivo

Nella tabella che segue sono riportati i principali dati aggregati dello Stato Patrimoniale consolidato dell'esercizio 2021 con evidenza delle variazioni rispetto all'esercizio precedente:

Stato Patrimoniale Consolidato (ATTIVO)	Bilancio consolidato anno 2021 (a)	Bilancio consolidato Anno 2020 (b)	Differenze (a-b)
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	263,89	263,89	
Immobilizzazioni immateriali	223,89	17.844,00	-17.620,11
Immobilizzazioni Materiali	17.219.154,14	15.802.802,23	1.416.351,91
Immobilizzazioni Finanziarie	620,07	39.689,97	-39.069,90
Totale Immobilizzazioni (B)	17.219.998,10	15.860.336,20	1.359.661,90
Rimanenze			
Crediti	7.556.095,09	5.748.991,04	1.807.104,05
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Disponibilità liquide	298.433,98	61.609,48	236.824,50
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	7.854.529,07	5.810.600,52	2.043.928,55
RATEI E RISCONTI (D)	506,97	580,74	-73,77
TOTALE DELL'ATTIVO	25.075.298,03	21.671.781,35	3.403.516,68

Stato Patrimoniale Consolidato (PASSIVO)	Bilancio consolidato anno 2021 (a)	Bilancio consolidato Anno 2020 (b)	Differenze (a-b)
PATRIMONIO NETTO (A)	14.802.355,89	13.929.361,96	872.993,93
FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	421.485,78	6.608,00	414.877,78
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (C)	1.974,42	1.215,82	758,60
DEBITI (D)	3.429.669,61	3.235.236,83	194.432,78
RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)	6.419.812,33	4.499.358,74	1.920.453,59
TOTALE PASSIVO	25.075.298,03	21.671.781,35	3.403.516,68
CONTI D'ORDINE	768.972,65	785.227,00	-16.254,35

- Analisi dello stato patrimoniale attivo

Di seguito si espongono nel dettaglio i dati dello stato Patrimoniale Attivo:

- Crediti verso partecipanti

Il valore complessivo alla data del 31/12/ 2021 è di 263,89

Il valore complessivo alla data del 31/12/ 2020 è di 263,89

10.2.2 - Immobilizzazioni immateriali

Il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Anno 2021	Anno 2020
I	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
1	Costi di impianto e di ampliamento	100,13	341,77
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità		
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	7,57	11,36
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile		
5	Avviamento	16,83	17.490,87
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti		
9	Altre	99,36	
	Totale immobilizzazioni immateriali	223,89	17.844,00

- Immobilizzazioni materiali

Il dettaglio delle immobilizzazioni materiali è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Anno 2021	Anno 2020
	<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>		
II 1	Beni demaniali	5.000.806,04	5.132.250,35
1.1	Terreni		
1.2	Fabbricati	4.045.671,71	4.117.420,13
1.3	Infrastrutture	955.134,33	1.014.830,22
1.9	Altri beni demaniali		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	8.499.617,84	8.855.572,82
2.1	Terreni	396.338,99	404.955,06
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>		
2.2	Fabbricati	7.040.716,09	7.193.775,14
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>		
2.3	Impianti e macchinari	110.797,08	111.560,82
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	13.598,89	5.429,77
2.5	Mezzi di trasporto	3.219,52	6.439,02
2.6	Macchine per ufficio e hardware	6.482,69	18.156,32

2.7	Mobili e arredi	11.159,71	45.420,39
2.8	Infrastrutture		
2.99	Altri beni materiali	917.304,87	1.069.836,30
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.718.730,26	1.814.979,06
Totale immobilizzazioni materiali		17.219.154,14	15.802.802,23

- Immobilizzazioni finanziarie

Il dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Anno 2021	Anno 2020
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>		
1	Partecipazioni in	620,07	39.689,97
a	<i>imprese controllate</i>	516,57	516,57
b	<i>imprese partecipate</i>	103,50	39.173,40
c	<i>altri soggetti</i>		
2	Crediti verso		
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>		
b	<i>imprese controllate</i>		
c	<i>imprese partecipate</i>		
d	<i>altri soggetti</i>		
3	Altri titoli		
Totale immobilizzazioni finanziarie		620,07	39.689,97

- Attivo circolante

Il dettaglio dell'attivo circolante è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno 2021	Anno 2020
	<u>C) ATTIVO CIRCOLANTE</u>		
I	<u>Rimanenze</u>		
	Totale rimanenze		
II	<u>Crediti (2)</u>		
1	Crediti di natura tributaria	3.054.962,03	1.141.943,28
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>		
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	2.901.663,48	1.098.132,99
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	153.298,55	43.810,29
2	Crediti per trasferimenti e contributi	3.275.298,76	3.746.011,35
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	1.070.712,32	3.746.011,35
b	<i>imprese controllate</i>		
c	<i>imprese partecipate</i>		
d	<i>verso altri soggetti</i>	2.204.586,44	
3	Verso clienti ed utenti	37.519,01	119.620,60
4	Altri Crediti	1.188.315,29	741.415,81
a	<i>verso l'erario</i>	107,99	
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	381.541,53	277.061,63
c	<i>altri</i>	806.665,77	464.354,18
	Totale crediti	7.556.095,09	5.748.991,04
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
1	Partecipazioni		
2	Altri titoli		
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		

IV	<u>Disponibilità liquide</u>		
1	Conto di tesoreria	282.815,24	30.132,61
a	<i>Istituto tesoriere</i>	206.998,61	30.132,61
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	75.816,63	
2	Altri depositi bancari e postali	15.539,94	31.080,42
3	Denaro e valori in cassa	78,80	396,45
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente		
	Totale disponibilità liquide	298.433,98	61.609,48
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	7.854.529,07	5.810.600,52

- Ratei e Risconti attivi

Il dettaglio dei ratei e risconti attivi è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno 2021	Anno 2020
	<u>D) RATEI E RISCONTI</u>		
1	Ratei attivi	13,31	
2	Risconti attivi	493,66	580,74
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	506,97	580,74

- Analisi dello Stato Patrimoniale Passivo

Di seguito si espongono nel dettaglio i dati dello Stato Patrimoniale Passivo:

- Patrimonio Netto

Il dettaglio del Patrimonio Netto è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2021	Anno 2020
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione	10.236.780,14	
II	Riserve	5.280.733,41	
b	<i>da capitale</i>	247.388,92	
c	<i>da permessi di costruire</i>	32.408,10	
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	5.000.936,39	
e	<i>altre riserve indisponibili</i>		
f	<i>altre riserve disponibili</i>		
III	Risultato economico dell'esercizio	-822.835,37	
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	107.677,71	
V	Riserve negative per beni indisponibili		
	Totale Patrimonio netto di gruppo	14.802.355,89	
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi		
VI	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi		
VII	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi		
	Totale Patrimonio netto di pertinenza di terzi		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	14.802.355,89	13.929.361,96

- Fondo rischi e oneri

Il dettaglio del fondo rischi e oneri è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2021	Anno 2020
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	Per trattamento di quiescenza		
2	Per imposte		
3	Altri	421.485,78	6.608,00
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri		
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	421.485,78	6.608,00

- Trattamento di fine rapporto

Il dettaglio del trattamento di fine rapporto accantonato dalle società consolidate è riportato nella seguente tabella

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2021	Anno 2020
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
	TOTALE T.F.R. (C)	1.974,42	1.215,82

- Debiti

Il dettaglio dei debiti è riportato nella seguente tabella

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2021	Anno 2020
	D) DEBITI (1)		
1	Debiti da finanziamento	1.154.698,73	1.255.812,14
a	<i>prestiti obbligazionari</i>		
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>		
d	<i>verso altri finanziatori</i>	1.154.698,73	1.255.812,14
2	Debiti verso fornitori	1.489.569,10	990.976,57
3	Acconti		
4	Debiti per trasferimenti e contributi	88.067,83	98.587,86
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>		
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	78.463,68	78.026,99
c	<i>imprese controllate</i>		
d	<i>imprese partecipate</i>		
e	<i>altri soggetti</i>	9.604,15	20.560,87
5	Altri debiti	697.333,95	889.860,26
a	<i>tributari</i>	35.447,45	29.592,19
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	5.471,09	1.526,53
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	913,61	
d	<i>altri</i>	655.501,80	858.741,54
	TOTALE DEBITI (D)	3.429.669,61	3.235.236,83

* con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

** Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta.

I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

- Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti

Il dettaglio dei Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti è riportato nella seguente tabella

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2021	Anno 2020
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I	Ratei passivi	145.666,50	168.840,35
II	Risconti passivi	6.274.145,83	4.330.518,39
1	Contributi agli investimenti	6.254.222,02	4.309.505,54
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	4.180.220,37	4.309.505,54
b	<i>da altri soggetti</i>	2.074.001,65	
2	Concessioni pluriennali	18.958,22	
3	Altri risconti passivi	965,59	21.012,85
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	6.419.812,33	4.499.358,74

- Conti d'ordine

Il dettaglio dei conti d'ordine è riportato nella seguente tabella

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno 2021	Anno 2020
CONTI D'ORDINE			
1) Impegni su esercizi futuri		768.972,65	785.227,00
2) Beni di terzi in uso			
3) Beni dati in uso a terzi			
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche			
5) Garanzie prestate a imprese controllate			
6) Garanzie prestate a imprese partecipate			
7) Garanzie prestate a altre imprese			
TOTALE CONTI D'ORDINE		768.972,65	785.227,00

- Impatto dei valori nel consolidato

Nella tabella che segue viene riportato un riepilogo della situazione del conto patrimoniale consolidato partendo dal conto patrimoniale dell'ente capogruppo

Descrizione		COMUNE DI VALGUARNERA	Impatto dei valori nel consolidato	Consolidato
ATTIVO				
A	Crediti vs. lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione		263,89	263,89
B	IMMOBILIZZAZIONI	17.204.062,19	15.935,91	17.219.998,10
B I	Immobilizzazioni immateriali		223,89	223,89
B II	Immobilizzazioni materiali (3)	17.195.336,71	23.817,43	17.219.154,14
B IV	Immobilizzazioni Finanziarie (1)	8.725,48	-8.105,41	620,07
C	Attivo circolante	7.576.511,63	278.017,44	7.854.529,07
C I	Rimanenze			
C II	Crediti (2)	7.394.707,03	161.388,06	7.556.095,09
C III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi			
C IV	Disponibilità liquide	181.804,60	116.629,38	298.433,98
D	RATEI E RISCONTI		506,97	506,97
	TOTALE ATTIVO	24.780.573,82	294.724,21	25.075.298,03
PASSIVO				
A	PATRIMONIO NETTO	14.696.160,58	106.195,31	14.802.355,89
A	Patrimonio netto di gruppo		14.802.355,89	14.802.355,89
A	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi			
A	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi			
A	Patrimonio netto di pertinenza di terzi			
B	FONDI PER RISCHI ED ONERI	411.899,20	9.586,58	421.485,78
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		1.974,42	1.974,42
D	DEBITI (1)	3.253.731,15	175.938,46	3.429.669,61
E	RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	6.418.782,89	1.029,44	6.419.812,33
	TOTALE PASSIVO	24.780.573,82	294.724,21	25.075.298,03
	CONTI D'ORDINE	768.972,65		768.972,65

11- Il bilancio consolidato - Il conto economico consolidato

Nella tabella che segue sono riportati il risultato di esercizio del bilancio consolidato dell'esercizio 2021 e dell'esercizio precedente e i principali dati aggregati del conto economico consolidato con evidenza delle variazioni rispetto all'esercizio precedente:

CONTO ECONOMICO	Bilancio consolidato anno 2021 (a)	Bilancio consolidato anno 2020 (b)	Differenze (a - b)
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	6.194.423,41	5.584.921,81	609.501,60
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	6.067.926,19	5.314.398,16	753.528,03
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A - B)	126.497,22	270.523,65	-144.026,43
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-49.073,21	-62.894,06	13.820,85
Proventi finanziari	4.750,90	1,14	4.749,76
Oneri finanziari	53.824,11	62.895,20	-9.071,09
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	-50.839,24	310,30	-51.149,54
Rivalutazioni		586,11	-586,11
Svalutazioni	50.839,24	275,81	50.563,43
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-729.576,68	-804.749,78	75.173,10
Proventi straordinari	178.941,71	923.463,62	-744.521,91
Oneri straordinari	908.518,39	1.728.213,40	-819.695,01
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +- C +- D +- E)	-702.991,91	-596.809,89	-106.182,02
Imposte	119.843,46	107.927,12	11.916,34
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi *)	-822.835,37	-704.737,01	-118.098,36
Risultato dell'esercizio di gruppo	-822.835,37	-704.737,01	-118.098,36
Risultato dell'esercizio di pertinenza dei terzi			

- Analisi del conto economico consolidato

- Componenti positivi della gestione

Il dettaglio delle voci relative alle componenti di reddito è riportata nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2021	Anno 2020
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1	Proventi da tributi	2.839.835,75	2.312.490,59
2	Proventi da fondi perequativi	1.078.213,57	947.118,31
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.816.031,32	2.170.104,25
a	Proventi da trasferimenti correnti	1.616.276,85	2.004.637,90
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	193.429,55	133.283,68
c	Contributi agli investimenti	6.324,92	32.182,67
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	159.090,31	67.843,65
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	386,90	394,80
b	Ricavi della vendita di beni	124.551,89	
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	34.151,52	67.448,85
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)		
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
8	Altri ricavi e proventi diversi	301.252,46	87.365,01
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	6.194.423,41	5.584.921,81

- Componenti negative della gestione

Il dettaglio delle voci relativo alle componenti negative di reddito è riportata nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2021	Anno 2020
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	123.128,60	258.179,24
10	Prestazioni di servizi	2.320.732,60	2.352.175,59
11	Utilizzo beni di terzi	7.055,35	684,61
12	Trasferimenti e contributi	587.754,22	376.258,04
a	Trasferimenti correnti	581.429,30	344.075,37
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	6.324,92	32.182,67
13	Personale	1.724.845,46	1.719.937,14
14	Ammortamenti e svalutazioni	762.330,02	491.942,91
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	131,78	3,79
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	476.925,17	491.661,41
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	665,11	277,71
d	Svalutazione dei crediti	284.607,96	
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)		
16	Accantonamenti per rischi	411.899,20	472,00
17	Altri accantonamenti		
18	Oneri diversi di gestione	130.180,74	114.748,63
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	6.067.926,19	5.314.398,16

- Gestione finanziaria

Il dettaglio delle voci relative alla gestione finanziaria è riportato nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2021	Anno 2020
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
	<i>Proventi finanziari</i>		
19	Proventi da partecipazioni		
a	<i>da società controllate</i>		
b	<i>da società partecipate</i>		
c	<i>da altri soggetti</i>		
20	Altri proventi finanziari	4.750,90	1,14
	Totale proventi finanziari	4.750,90	1,14
	<i>Oneri finanziari</i>		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	53.824,11	62.895,20
a	<i>Interessi passivi</i>	53.763,99	62.672,46
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	60,12	222,74
	Totale oneri finanziari	53.824,11	62.895,20
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-49.073,21	-62.894,06
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22	Rivalutazioni		586,11
23	Svalutazioni	50.839,24	275,81
	TOTALE RETTIFICHE (D)	-50.839,24	310,30

- Gestione straordinaria

Il dettaglio delle voci relative alla gestione straordinaria è riportato nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2021	Anno 2020
24	Proventi straordinari	178.941,71	923.463,62
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	11.940,78	76.701,66
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>		
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	136.550,22	835.961,96
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>		
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	30.450,71	10.800,00
	Totale proventi straordinari	178.941,71	923.463,62
25	Oneri straordinari	908.518,39	1.728.213,40
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>		
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	879.977,52	1.724.347,44
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>		
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	28.540,87	3.865,96
	Totale oneri straordinari	908.518,39	1.728.213,40
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-729.576,68	-804.749,78

- Risultato d'esercizio

Il risultato del conto economico consolidato ante imposte evidenzia un saldo positivo di € **-702.991,91**.

Il risultato netto del conto economico consolidato evidenzia un saldo positivo di € **-822.835,37**.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2021	Anno 2020
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-702.991,91	-596.809,89
26	Imposte (*)	119.843,46	107.927,12

27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	-822.835,37	-704.737,01
29	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO	-822.835,37	-704.737,01
30	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI		

- Impatto dei valori nel conto economico

Nella tabella che segue viene riportato un riepilogo della situazione del conto economico consolidato partendo dal conto economico dell'ente capogruppo

		Descrizione	COMUNE DI VALGUARNERA	Impatto dei valori nel consolidato	consolidato
A		COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	6.053.350,96	141.072,45	6.194.423,41
B		COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	5.939.581,72	128.344,47	6.067.926,19
		Differenza fra componenti negativi e positivi della gestione (A - B)	113.769,24	12.727,98	126.497,22
C		PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-49.013,99	-59,22	-49.073,21
D		RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	-50.570,32	-268,92	-50.839,24
E		PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-728.443,27	-1.133,41	-729.576,68
		RISULTATO D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	-714.258,34	11.266,43	-702.991,91
F	26	Imposte (*)	115.537,69	4.305,77	119.843,46
		RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	-829.796,03	6.960,66	-822.835,37
		Risultato dell'esercizio di gruppo		-822.835,37	-822.835,37
		Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi			

12- Il bilancio consolidato - Sterilizzazione partite infragruppo dello stato patrimoniale e conto economico tra il COMUNE DI VALGUARNERA e le controllate/partecipate.

Eliminazione movimenti infragruppo

Conto Economico GAL Rocca di Cerere e Parco Minerario Floristella Grottacalda – Trasferimenti correnti voce B 12 a – costo della quota di partecipazione da togliere per €. 3.202,89 e per €. 13.944,30. Modifica del risultato economico d'esercizio per gli stessi importi.

Stato Patrimoniale GAL Rocca di Cerere – Debiti per trasf. e contributi voce D 4 – imprese partecipate voce D 4 b – valore da riportare in negativo per l'importo della quota pari a €. 3.202,89.

Stato Patrimoniale GAL Rocca di Cerere – Patrimonio Netto – Risultato Economico Esercizio voce A III – per €. 3.202,89.

Stato Patrimoniale Parco Minerario Floristella Grottacalda - Patrimonio Netto – Risultato Economico Esercizio voce A III – per €. 13.944,30.

Stato Patrimoniale Parco Minerario Floristella Grottacalda - Patrimonio Netto – Riserve da capitale voce A II b – differenza negativa per €. 13.944,30.

Stato Patrimoniale Ente Comune Consolidato

Immobilizzazioni immateriali per €. – 8.708,65 suddivise in:

- €. 16,83 – Avviamento – voce B I
- €. -8.725,48 – Imprese partecipate – voce B IV 1 e quinto livello b

Patrimonio Netto per €. 8.708,65 suddiviso in:

- €. -8.965,23 – Fondo di Dotazione voce A I
- €. -314,67 – Riserve voce A II
- €. 571,25 – Risultato economico E.P. voce A IV

VALUTAZIONI FINALI DELLA NOTA INTEGRATIVA

Il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" pubblicato in G.U. n. 88 del 14 aprile 2006, al Titolo II - Servizio Idrico Integrato, disciplina l'organizzazione territoriale del servizio idrico integrato, individuando gli enti locali nella qualità di enti soci dell'assemblea territoriale idrica. L'ATI di Enna, prima ATO idrico, presenta uno Statuto approvato con deliberazione n. 1 del 20/04/2016, modificato con deliberazione n. 4 del 23/06/2016 e con deliberazione n. 3 del 24/05/2019. L'art. 1 - Assemblea Territoriale Idrica - individua gli enti soci con le relative quote di partecipazione che, in seguito al passaggio da ATO ad ATI, sono state modificate (per il comune di Valguarnera dal 2,36% al 4,72%). L'ATI è stata istituita ai sensi dell'art. 3, comma 2, della legge regionale 11 agosto 2015, n. 19 e del Decreto dell'Assessore regionale per l'Energia ed i Servizi di Pubblica Utilità n. 75 del 29 gennaio 2016, pubblicato nella G.U.R.S. n. 7 del 12 febbraio 2016.

Le quote di partecipazione dei Comuni all'ATI sono determinate in rapporto alla popolazione residente nel Comune secondo i dati del censimento ISTAT e le spese di funzionamento gravano sulla tariffa, prevedendo l'intervento dei comuni unicamente in proporzione alla quota di partecipazione.

Ciò non comporta, come per gli altri individuati nel GAP del comune di Valguarnera, quali Ente Parco Floristella - Grottacalda e GAL Rocca di Cerere, una corresponsione periodica. Allo stesso identico modo viene considerata la SRR ATO 6 di Enna.

In generale, con gli enti partecipati non si realizza nessuna prestazione di servizi e nessuna cessione di beni. Il comune di Valguarnera è obbligato per legge ad essere parte di SRR, ATI e Parco Minerario Floristella Grottacalda (al quale corrisponde una quota periodica e definita in base a norme regionali), mentre nel caso del GAL esercita la facoltà di farne parte riversando periodicamente una quota di partecipazione, di norma per ogni esercizio. Sebbene si debba predisporre il bilancio consolidato, le eventuali perdite degli enti e delle società partecipate non sono da intendersi quali perdite in senso stretto, in quanto tale importo riflette pedissequamente il totale delle quote di partecipazione di tutti i comuni al consorzio obbligatorio trattandosi di servizio pubblico. Dunque l'accantonamento della perdita è da intendersi quale quota di compartecipazione secondo la percentuale posseduta dall'ente.

Sul piano formale non sarebbe corretta l'imputazione quale perdita nel fondo perdite società partecipate ma dal punto di vista sostanziale, quando si renderà necessario il riversamento, verrà stornato il fondo accantonato nel rendiconto della gestione, alimentando un capitolo del bilancio di previsione, per il relativo pagamento.